

Ricerca, progetto, trasformazione

Intellettuale e frontiera della politica

E' ormai abbastanza diffusa l'immagine di molti intellettuali di sinistra, che pure hanno avuto una parte nelle lotte ideali e politiche di questi anni...

to, e comunque nel senso di un robusto impegno civile: qui davvero si è verificata una rottura storica. E da qui non si può e non si deve tornare indietro...

ora per gli intellettuali di ridurre drasticamente la dimensione del loro impegno dopo le illusioni di questi ultimi tempi, e di ritornare, di nuovo, ciascuno nella sua vecchia casella...

va pur bene dall'intuizione esatta di questo compito il discorso dell'Eliseo: ma dopo si è fatto davvero tutto il possibile in quella direzione? Mi pare francamente che si dovrà lavorare di più...

Uno sforzo di razionalità

E invece, perché l'idea del cambiamento — che è poi anche un grande bisogno generale — non s'offusca, ma resti al contrario ben attuale e radicata nelle coscienze...

rivi a toccare una questione forse non secondaria: a ripensare cioè al rapporto, che va instaurato, fra un progetto generale di trasformazione e la concreta ed effettiva capacità culturale di tradurlo in atti e proposte di governo e di lotta...

sbiagliato se la stanchezza di cui parlavo prendesse la forma di un puro e semplice ritorno all'indietro, per ridar anima e contenuto a stili di lavoro, a tradizioni, anche accademiche, a neutralità, a isolamenti che in questi anni sono entrati finalmente in crisi...

nessoni mal prima intraviste, di nuove domande, di nuove problemi? Ma che esperienza di questi anni, i grandi processi che stanno cambiando il volto del mondo, riflettono con forza sui vecchi profili delle discipline e delle conoscenze...

L'economia del paese è a una difficile svolta

Polonia: qualche domanda su ideologia e patate

Gli irrigidimenti dogmatici di fronte ai problemi dello sviluppo: colloquio con il vice direttore di «Polytika» - Gli errori, i limiti del piano e la crisi alimentare «Einstein a giornata», la democrazia e l'efficienza - «Dobbiamo tornare ai consigli operai»



Operai di un cantiere di Gdansk

VARSAVIA — Sul tavolo di Zygmunt Czegliza, economista, vice direttore di Polytika, osservo i bozzoni della rivista. Un titolo dice: «Einstein a giornata». L'articolo è contro i criteri di valutazione quantitativa del lavoro...

L'adeguamento dei consumi alla crescita industriale, il «livello di vita» da garantire: non sono elementi essenziali di un progetto di «modernizzazione»? «St. Ma ragionevolmente, bisogna sapere che rapidi miglioramenti non ci saranno...

Come è stata ricostruita una polemica del dopoguerra che segnò la cultura di sinistra

Il video racconta il caso «Politecnico»

Ancora oggi è difficile giudicare serenamente gli esecutori che vanno dalla svolta di Salerno all'esclusione del PCI dal governo del paese...

Le interviste di G.C. Pajetta, Nilde Iotti, Terracini, Valenzi, Fortini, Luporini e Caprara nella trasmissione curata da Aniello Coppola e Anna Amendola L'esperienza di «Società» Il «partito nuovo»



Elio Vittorini

ci di questo atteggiamento — generoso, di grande rilievo morale, ma che rivelerà presto anche ambiguità e limiti — stanno tutte nella maturazione del «nuovo antifascismo»...

profondità del pensiero di Gramsci («I Quaderni») furono per Togliatti la scoperta di una nuova dimensione, dice Luporini: «quelle riflessioni anticipavano — osserva Terracini — le idee della nuova via democratica al socialismo, che nei fatti si stava cominciando a perseguire»...

e altri intellettuali comunisti; polemica che avrebbe finito collassare il retroscena di molte successive discussioni, sui rapporti politica cultura, sul ruolo degli intellettuali e del partito, fino quasi ai giorni nostri.

ti della cultura moderna. Sono, queste versioni, francamente riduttive. Non colgono il segno complessivo di una personalità politica come quella di Togliatti, e finiscono con l'oscurare il giudizio storico, che pure deve essere affinato, su uno dei periodi cruciali della storia italiana.

La Toscana apre all'arte rurale

Presentata una serie di iniziative sul tema della cultura e delle tradizioni popolari della regione. Nuovi «centri» si aggiungeranno a quelli già operanti a Lucca, Siena e in altre città

FIRENZE — Il Dipartimento Istruzione e Cultura della Regione Toscana ha elaborato un'articolata relazione sul tema Cultura, arte e tradizioni popolari. Occorre anzitutto, come afferma la curatrice del progetto Donatella Gatteschi, comporre un preciso quadro dell'esistente...

le appare indispensabile anche un punto di riferimento centralizzato, per l'intera regione, dotato di biblioteca, documentazione fotografica, L'organizzazione dell'intervento, infine, dovrà essere garantita dalla messa a punto di un progetto teorico-strategico ben definito, in vista del quale vengono previsti seminari e convegni...

tutto quanto al proposito esiste in Toscana: dalla piccola raccolta dell'eredità locale ai veri musei etnografici, alle mostre itineranti, ai progetti in corso di realizzazione sono state individuate più di 40 realtà.

li della Val di Chiana e del Trasimeno. Tali zone infatti, sostiene Sestilli, presentano numerose e analoghe socio-economiche, culturali e linguistiche che consentono di assumere quali elementi costitutivi di un territorio unitario. Anche per la sua equidistanza tra le due aree è stata prescelta quale sede del Centro la fortezza di Girafico, suggestiva sentinella che incombe su Cortona.

indagine e di valore scientifico con conseguenti distorsioni nella interpretazione della stessa storia, delle classi dominanti e della storia complessiva del paese.

tiene comunque a porre in risalto come l'apporto del Centro sia vivacemente richiesto e sostenuto dalla comunità, protagonisti sempre coscienti delle iniziative.

si tratta di ricostruire la coscienza storica del «denso» impianto di contadinanza caratteristico della regione, in opposizione alla vulgata turistica di «esclusivo giardino di civiltà urbana».

Editori Riuniti. Fabrizio Desideri. WALTER BENJAMIN IL TEMPO E LE FORME. Vita e opere del grande scrittore berlinese. L. 10.000. Alan Swingewood IL MITO DELLA CULTURA DI MASSA. Traduzione di Giuseppe Bertie e Rossella Bertolazzi. L. 4.500.